

SONDAGGIO I gestori incoronano proprio Fiat come il titolo più promettente per il 2014 a Piazza Affari. Per cavalcare il rally si segnalano anche Finmeccanica, Campari e Banco Popolare

Lingotto d'oro in borsa

di Paola Valentini

Prima Fiat, seconda Finmeccanica e Campari, quarto il Banco Popolare. È il podio delle azioni più votate per il 2014 da un panel di gestori e analisti italiani e internazionali. Una sorta di Pallone d'Oro di Piazza Affari che *MF-Milano Finanza* ha lanciato per incoronare l'azione migliore dell'anno appena iniziato. I gestori hanno scelto il loro podio virtuale assegnando 5 punti alla prima scelta, 3 alla seconda e 1 alla terza. In attesa di sapere chi tra il portoghese del Real Madrid Cristiano Ronaldo, l'argentino del Barcellona Lionel Messi e il francese del Bayern Monaco Franck Ribéry vincerà il Pallone d'Oro del calcio, che sarà assegnato il prossimo 13 gennaio a Zurigo, il titolo più promettente di Piazza Affari è risultato Fiat Spa, che ha totalizzato 42 punti, seguito da Finmeccanica e Campari ex aequo con 39 punti e dal Banco Popolare con 30 punti. Proprio come nel caso del premio più ambito dai calciatori, anche qui le regole del gioco prevedono un punteggio decrescente rispettivamente per la prima, seconda e terza azione indicate dai money manager che hanno partecipato al sondaggio all'interno di una lista di 50 titoli italiani a grande e media capitalizzazione.

Se Messi è il campione che negli ultimi quattro anni ha messo in bacheca altrettante volte il Pallone d'oro, Fiat grazie alla salita al 100% del capitale sociale della Chrysler inizia l'anno da favorita. «La conquista di Chrysler rende più chiaro lo sviluppo futuro del gruppo automobilistico torinese; ci aspettiamo che la quotazione negli Usa porterà a un cambiamento del valore del titolo», dice Carlo De Vanna, gestore del team Italia di Ersel. Gli fa eco Vincenzo Longo, strategista di Ig: «L'acquisizione del 100% di Chrysler apre ora alla possibilità della fusione tra le due case automobilistiche che potrebbe completarsi entro il 2014 con evidenti benefici per il Lingotto». Dunque l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne come Ronaldo, che sempre cinque anni fa aveva vinto il suo unico (per ora) Pallone d'oro, quando ancora era al Manchester United e il fenomeno Messi non era esploso. Ora il fuoriclasse del Real Madrid, dopo un 2013 arricchito da 69 gol, punta di nuovo al Pallone d'Oro e il 13 gennaio se la dovrà vedere soprattutto con Ribéry, il giocatore francese che con il Bayern Monaco la scorsa stagione ha vinto tutto (Bundesliga, Champions League e Coppa di Germania) ma che rispetto agli altri due deve molto di più alla squadra e in particolare ad alcuni suoi compagni.

LE AZIONI DI PIAZZA AFFARI PIÙ VOTATE DAI MONEY MANAGER				
Posizione	Titolo	Punteggio	Prezzo in euro	Variaz. a 12 mesi
1°	FIAT	14	6,9	+74,6%
2°	FINMECCANICA	13	5,5	+19,4%
	CAMPARI	13	6,1	+2,6%
3°	BANCO POPOLARE	10	1,4	+7,2%
4°	ENI	9	17,5	-7,6%
	LUXOTTICA	9	39,2	+22,1%
5°	AUTOGRILL	7	6,3	+57,3%
	PIRELLI & C.	7	12,6	+40%
	UNICREDIT	7	5,5	+41,1%
6°	GENERALI	6	17	+18,4%
7°	AZIMUT	5	20,4	+88,9%
	BANCA POPOLARE DI MILANO	5	0,5	-3,2%
	DANIELI	5	25,2	+12,2%
	YOOX	5	34,5	+186,7%
8°	MEDIOBANCA	4	6,4	+31,9%
	INTESA SANPAOLO	4	1,8	+32,3%
	TELECOM ITALIA	4	0,8	+4,8%
9°	ANSALDO STS	3	7,9	+22%
	EXOR	3	30,1	+54,2%
	GTECH	3	22,4	+25,9%
	PARMALAT	3	2,5	+38%
	PRYSMIAN	3	18,7	+22,1%
SALVATORE FERRAGAMO	3	27,8	+60,5%	
10°	WORLD DUTY FREE	2	9,6	0

Hanno ricevuto 1 punto: Atlantia, Unipol-Sai, Saipem, Snam, Stm, Tod's.

La lista totale è composta dalle 40 società del Ftse Mib più un campione di società a media capitalizzazione

Hanno partecipato: Anthilia Capital Partners, Advin Partners, Banca Finnat, Banca Ifigest, Banca Intermobiliare, Bnp Paribas Investment Partners, Carige Sgr, Cio Sim, Copernico sim, Ersel, Ig, Fideuram sgr, Nextam Partners, Petercam, Pioneer Investment, Rothschild & Cie Gestion, Schroders Private Banking, Tendercapital

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Un gioco di squadra è anche quello di Finmeccanica, che è passata attraverso numerose vicissitudini aziendali e adesso è una delle grandi scommesse di Piazza Affari per il 2014. Il colosso italiano della Difesa guidato dall'amministratore delegato Alessandro Pansa, conquista infatti la medaglia d'argento, insieme con Campari che sotto la guida dell'amministratore delegato Bob Kunze-Concewitz si appresta a tornare a brillare dopo un 2013 in cui il titolo ha messo a segno un risicato +3,3%. Gli analisti guardano in particolare con fiducia all'integrazione delle recenti importanti acquisizioni di Campari e al rilevante piano di ristrutturazione interno che è stato appena completato. Dal canto suo Finmeccanica «è un titolo sottovalutato rispetto ai concorrenti internazionali e l'impatto della vicenda indiana è risultato eccessivo», afferma

Paolo Rizzo, gestore di Anthilia Capital Partners. Segue in classifica il titolo di un istituto di credito, ossia il Banco Popolare. Per le banche italiane il 2014 sarà pieno di sfide in vista della revisione degli attivi da parte della Bce e degli stress test europei. Ma sul Banco Popolare sta tornando il favore del mercato dopo che lo scorso anno l'azione è stata tra quelle che ha messo a segno una delle performance meno soddisfacenti dell'indice delle maggiori società del Ftse Mib (+10%). «L'azione preferita per il 2014 tra le large cap sul mercato italiano è il Banco Popolare in quanto sta ristrutturando efficacemente gli attivi risultando molto liquido; ha circa 30 miliardi di euro di asset cash su un totale attivo di circa 130 miliardi, ossia circa il 23%, e ha un indicatore Core tier 1 del 10,3%. Inoltre», spiega Nicola Esposito, responsabile in-

vestimenti di Tendercapital, «la banca ha svalutato molto negli scorsi anni effettuando una profonda pulizia di bilancio e di conseguenza supererà, a nostro avviso, agevolmente gli stress test di novembre 2014 ponendo le basi per un pieno ritorno di fiducia degli investitori sul titolo in quanto la società attualmente quota 0,28 volte il book value ed è quindi molto sottovalutata». Esposito punta anche su Saipem. «Dopo un orribile 2013 in cui è stata la peggior azione del listino con -47% a causa di un doppio profit warning, di indagini, di profonda pulizia di bilancio e di un ricambio manageriale, finalmente il 2014 sarà per Saipem l'anno del riscatto con il ritorno stabile in attivo e con una crescita prospettica degli utili del 50% nei prossimi tre anni, oltretutto il titolo risulta a sconto rispetto ai concorrenti», continua Esposito. Scommette

invece sulla Banca Popolare di Milano Tommaso Federici, responsabile gestioni di Banca Ifigest: «Bpm è una banca sostanzialmente ristrutturata con un aumento di capitale già scontato dai mercati e con un nodo di governance in positiva evoluzione. Il suo posizionamento, quasi esclusivamente in Lombardia, fa del titolo la migliore storia per giocare la ripresa congiunturale italiana», spiega Federici. Il quale ha votato anche Exor perché «l'operazione Chrysler si è chiusa con un risultato che va oltre le aspettative. Exor rappresenta una posizione prudente, data la sua forte liquidità, per continuare a partecipare alle nuove sfide di valorizzazione del gruppo Fiat». Al terzo posto Federici ha messo Unicredit. «La banca è avanti nel processo di pulizia del bilancio e a mio avviso sarà quella che beneficerà più delle altre visto il suo posizionamento europeo, della nascente Unione bancaria europea», spiega il gestore di Banca Ifigest.

Sempre in tema di banche per De Vanna di Ersel l'azione più interessante per il 2014 è Mediobanca. «Ci aspettiamo una buona performance per gli asset in portafoglio e anche che possa ridurre lo sconto-holding per una maggiore contendibilità», afferma De Vanna. Il gestore di Ersel ha messo in classifica al secondo posto l'azione Intesa Sanpaolo nella versione risparmio. «È una banca ben patrimonializzata in vista degli stress test della Bce e della revisione degli asset bancari. Le azioni di risparmio, inoltre, offrono un dividendo interessante ed è possibile una conversione in ordinaria», sottolinea ancora De Vanna. Mentre Didier Bouvignies, co-responsabile della gestione di Rothschild & Cie Gestion, dà la sua preferenza a Generali. «La compagnia assicurativa triestina ha un potenziale molto importante perché il gruppo è indietro di dieci anni rispetto ai concorrenti», avverte il money manager di Rothschild & Cie Gestion. «Il nuovo management, sotto la guida di Mario Greco, ha una solida storia di gestione e sono già visibili i primi segni di cambiamento nella cultura di governance e di risultati positivi. Infine in borsa il titolo scambia a un valore pari a 11 volte l'utile per azione, un multiplo storicamente basso». Bouvignies ha indicato anche Intesa Sanpaolo, «banca che ha il vantaggio competitivo di un solido bilancio con una valutazione del titolo inferiore alla media europea». (riproduzione riservata)